

Comitato bolognese Scuola e Costituzione

www.scuolaecostituzione.it

<https://www.facebook.com/scuolaecostituzione>

La sentenza del TAR Emilia Romagna che ha annullato la delibera del CDI dell'IC 20 di Bologna che aveva autorizzato le benedizioni pasquali è pienamente esecutiva.

Questa mattina, innanzi la Sez. VI del Consiglio di Stato, si è celebrata la camera di consiglio per la discussione dell'istanza con cui il Ministero dell'Istruzione aveva chiesto la sospensione dell'esecutività della sentenza del TAR Bologna del febbraio 2016.

Il Ministero, che aveva richiesto con appello tramite l'avvocatura di Stato la concessione di un provvedimento cautelare di somma urgenza, questa mattina si è prodotto in una palese "retromarcia", rinunciando formalmente a tutte le istanze cautelari.

In tal modo ha evidenziato che le argomentazioni addotte erano giuridicamente pretestuose.

Di conseguenza, il decreto presidenziale cautelare del marzo 2016 del C. di Stato, che era stato pronunciato "inaudita altera parte" (ossia senza che la difesa del Comitato potesse esporre le proprie ragioni), perde oggi efficacia e, per converso, **ritorna ad essere pienamente esecutiva ed efficace la sentenza del TAR Emilia Romagna di Bologna n. 166 del 19/02/16 che ha accolto il ricorso di docenti e genitori e del "Comitato Bolognese Scuola e Costituzione" contro la delibera dell'Istituto Comprensivo 20 di Bologna di concedere i locali scolastici per la celebrazione dell'atto di culto della benedizione pasquale.**

Vedi http://www.comune.bologna.it/iperbole/coscost/irc/Sentenza_benedizioni_IC20.pdf

La difesa dei docenti, dei genitori e del Comitato ha insistito affinché il Consiglio di Stato fissasse sin da subito l'udienza di discussione del ricorso nel merito, richiesta che il Collegio giudicante ha accolto, disponendo la celebrazione dell'udienza pubblica per il 20 dicembre 2016.

Non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per l'esito della fase cautelare del giudizio, confidando che le nostre ragioni saranno accolte anche nella successiva fase di merito.